



Chi è stato vaccinato

Circa 6.500 sanitari; 1.730 ospiti delle Cra, 1.800 fra a volontari del soccorso e amministrativi dall'Ausl che sono a contatto con il pubblico

Altolà ai “furbetti” del vaccino «Respinte decine di richieste»

Lo rivela la direttrice Andena: «Noi siamo rispettosi delle indicazioni». Ecco a chi sono state finora somministrate le 10mila dosi

PIACENZA

● I “furbetti” del vaccino hanno provato a imbucarsi anche a Piacenza, ma sono stati messi alla porta. «Nella prima parte della campagna, quando c'erano ancora le prenotazioni, abbiamo dovuto respingere alcune decine di richieste di persone che

non avevano titolo» spiega Annamaria Andena, direttrice del distretto sanitario città di Piacenza. «Magari qualcuno aveva chiamato in buona fede, di certo non sono mancati i momenti d'imbarazzo. Noi abbiamo sempre cercato di essere rispettosi delle indicazioni». La nostra realtà parrebbe dun-

que immune da quelle spiacevoli circostanze che stanno accadendo altrove. Con migliaia di medici (ambulatoriali, liberi professionisti con studi privati o che lavorano in cliniche convenzionate e non col sistema sanitario, dentisti) ancora in coda per ricevere l'iniezione e il disappunto per percentuali di vaccini troppo alte andate a personale non sanitario. Nella nostra provincia l'andamento è questo. Sono in totale quasi 10mila le persone vaccinate nel corso della prima fase: tra questi 6.500 circa sono sanitari (medici, infermieri, operatrici

sociosanitarie); 1.730 dosi sono state somministrate agli ospiti delle residenze e delle case di riposo. Mentre sono 1.800, circa il 20% del totale, quelle andate a non sanitari: questa categoria annovera volontari del soccorso e di associazioni che prestano servizio negli ospedali, amministrativi dall'azienda a contatto con il pubblico tipo Urp e sportellisti. Va ricordato che in questa prima fase della campagna, i destinatari della vaccinazione sono i professionisti della sanità pubblica e privata, nonché gli ospiti delle Cra, le strutture residenziali per



Alcune fiale del vaccino anti-Covid

anziani. Appena concluso questo step, che dovrebbe interessare complessivamente 12mila persone, l'Azienda è pronta ad ampliare immediatamente l'attività, coinvolgendo anche la popolazione generale. I ritardi nell'invio delle dosi

Pfizer-Biontech stanno pesando sull'andamento (mercoledì sono arrivate 3.510 dosi, in attesa che la fornitura torni a pieno regime). Nella settimana che si sta concludendo sono stati garantiti i richiami a tutti coloro a cui è già stata fatta la prima. **_mapo**